

Elenco

Il Secolo XIX 20 04 2022 Tumori di cavo orale e collo, prevenzione al Sant' Andrea.....	1
Il Secolo XIX 20 04 2022 Sanitari no-vax in Asl 5, 25 sospesi.....	2
Il Secolo XIX 20 04 2022 Multe anche ai vaccinati Over 50, fisco implacabile -Copia.....	3
Il Secolo XIX 20 04 2022 Ricoverati in crescita, al via la quarta dose.....	4
La Nazione 20 04 2022 Prevenzione del tumore al cavo orale, il consulto al Sant'Andrea.....	5

PRENDE IL VIA DOMANI LA GIORNATA PER LA DIAGNOSI PRECOCE IN OSPEDALE

Tumori di cavo orale e collo Prevenzione al Sant'Andrea

Protagonista è la divisione di Otorinolaringoiatria che effettuerà visite gratuite e consulti con ingresso libero a partire dalle 10 fino alle 18

LA SPEZIA

Domani in occasione della quarta giornata della Prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori del cavo orale promossa dall'Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani (Aooi), la struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Sant'Andrea aprirà le porte per un consulto gratuito ai cittadini, effettuando visite otorinolaringoiatriche, a ingresso libero, dalle 10 alle 18 presso gli ambulatori del reparto che si trova nel padiglione 5, piano terra.

«Per la terza volta il polo diagnostico della di Otorino aderisce a questa importante iniziativa che oltre a sensibilizzare sul tema della prevenzione e della diagnosi precoce in questi tipi di tumori, permette di riconoscere nel chirurgo otorinolaringoiatra lo specialista per le competenze terapeutiche del distretto testa-collo – spiega Giorgio Ferrari, direttore di Otorinolaringoiatria di Asl5 - Il carcinoma del cavo orale è una neoplasia con incidenza tra i 4 e gli 8 casi



Un otorinolaringoiatra al lavoro in ospedale

per cento mila abitanti e sempre meno anziani. Le cause sono molteplici – puntualizza il primario - ma alcuni fattori di rischio sono ormai accertati: alcool, fumo e traumatismi cronici da incongruo stato dentario. In una percentuale non trascurabile la patologia è preceduta da lesioni preneoplastiche». Prosegue Ferrari: «Educare i pazienti a prevenzione e consapevolezza dei sintomi legati ai tumori del cavo orale promuovendo un tempestivo ricorso al medico significa poter diagnosticare la malattia nella sua

prima fase. Questo permette di intervenire con una terapia chirurgica con un'ottima prognosi. Anche nei tumori più avanzati la chirurgia rimane, in alcuni casi associata alla radioterapia o alla chemioterapia, il trattamento fondamentale insieme al ricorso a tecniche ricostruttive sofisticate, da noi praticate al Sant'Andrea, che consentono un'asportazione del tumore in modo più radicale ed una riduzione degli esiti estetico funzionali». —

S.COLLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFERMIERI, TECNICI E MEDICI SENZA STIPENDIO

Sanitari no-vax in Asl5 Venticinque sospesi fino alla fine del 2022

LA SPEZIA

Sospesi senza stipendio fino alla fine del 2022 una decina di infermieri di Asl5 che non vogliono sottoporsi alla vaccinazione antiCovid. L'azienda sanitaria locale ha recepito le norme del decreto legge 24 del 2022 e ha esteso la sospensione, in scadenza a giugno, degli infermieri interessati fino al 31 dicembre 2022. Ma nell'azienda sanitaria pubblica oltre agli in-

fermieri che non vogliono vaccinarsi contro il Covid-19, ci sono anche medici, tecnici e altro personale sanitario che per esercitare la professione obbligatoriamente deve essere immunizzato.

In tutto si tratta di venticinque addetti che, se non cambieranno idea, resteranno sospesi dal servizio, senza stipendio, almeno fino alla fine dell'anno in corso. All'inizio della campagna vaccinale contro il coro-

navirus, che ha preso il via con l'immunizzazione del personale sanitario, anche in Asl5 il numero dei sanitari no-vax era più consistente. L'azienda sospese tutti quanti avevano deciso di non vaccinarsi con l'interruzione immediata dello stipendio. Con il passare dei mesi la maggior parte dei lavoratori ci ripensò e tornò in servizio. Tornarono a lavorare anche i no-vax che avevano preso il Covid, ma solo per tre mesi. Chi non si sottopose al vaccino fu di nuovo sospeso senza stipendio come previsto dalla legge. Ora la situazione si è pressoché normalizzata e sono solo venticinque i sanitari ancora sospesi perché rifiutano di vaccinarsi contro il Covid-19. —

S. COLL.

PER RICORRERE È NECESSARIA LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E LO SPID

Multe anche ai vaccinati Over 50, fisco implacabile

Le sanzioni colpiscono anche gli immunizzati con qualche giorno di ritardo
Pazienti infuriati: «Per opporsi pratica difficilissima». E gli anziani vanno in tilt

Silva Collecchia / LASPEZIA

La mannaia dell'Agenzia delle Entrate colpisce anche i ritardatari. Si tratta degli over 50 che hanno fatto la terza dose vaccinale uno o due giorni il 15 febbraio: ultimo giorno utile.

Tra le 12.600 sanzioni da 100 euro ciascuna destinata agli spezzini "inadempienti", vi sono anche quelle per un ritardo di pochi giorni che, nella maggior parte dei casi, non sono neppure imputabili al cittadino, ma magari sono legate ad appuntamenti negli hub vaccinali per i giorni immediatamente successivi al 15. Per fortuna in questi casi la sanzione, su richiesta a mezzo Posta elettronica certificata (Pec), dovrebbe essere annullata, ma purtroppo molti spezzini, soprattutto non più giovani, la Pec non sanno neppure cosa sia, e la maggior parte di loro non ce l'ha. Non solo. Oltre al-



Una seduta di vaccino a un paziente over 50. Il fisco ha sanzionato anche gli immunizzati ritardatari

le sanzioni che stanno arrivando agli over 50 che non hanno fatto la terza dose e a chi l'ha fatta con qualche giorno di ritardo la multa riguarda anche i vaccinati che sono in ritardo con la seconda dose.

Un caos totale, ma soprattutto molto disappunto tra

quanti, regolarmente vaccinati, hanno ricevuto la sanzione per essersi sottoposti alla terza dose con un paio di giorni di ritardo. «Mi sono vaccinato il 17 febbraio e ieri mattina mi è arrivata la sanzione dall'Agenzia dell'Entrate – racconta un professionista spezzino di 58 anni – Non

ho potuto immunizzarmi entro il 15 febbraio perché ero fuori per lavoro. Ho impiegato mezza mattinata a inviare la Pec e tutto quello che chiedevamo per dimostrare che sono vaccinato. Non era meglio che prima di inviare le lettere si fosse compiuto un ulteriore controllo sui nominati-

vi che risultavano "inadempienti"? Si sarebbe sprecato meno tempo: sia per l'Agenzia delle Entrate sia per i cittadini. E' una vergogna».

In aiuto ai cittadini per i problemi generati dalle lettere inviate dall'Agenzia delle Entrate Asl5 ha attivato un apposito sportello nell'hub vaccinale dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì. L'utente, per ottenere l'esclusione dall'obbligo vaccinale, dovrà presentare ad Asl 5 copia di uno dei seguenti documenti accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale corredata da copia di un documento di identità in corso di validità: certificato di esenzione e differimento redatto ai sensi delle circolari del ministero della Salute in materia di esenzione dalla vaccinazione contro il Covid-19; certificato di guarigione o referto di tampone positivo la cui validità sarà calcolata secondo la prima data utile prevista sulla base delle circolari ministeriali; certificato vaccinale; certificazione a supporto dell'assoluta e oggettiva impossibilità alla vaccinazione.

Dopo aver ricevuto comunicazione dell'Agenzia delle entrate riscossione (Ader) potranno inviare l'eventuale certificazione relativa al differimento o all'esenzione dall'obbligo vaccinale all'Asl5 per non incorrere nella sanzione. —

I NUMERI DELLA PANDEMIA

Ricoverati in crescita Al via la quarta dose

LA SPEZIA

Ieri all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana a causa del Covid-19 è deceduto un pensionato di 96 anni. I pazienti positivi ricoverati nei nosocomi locali sono in tutto 42: uno in più rispetto al giorno prima. Due di loro sono assistiti da giorni nel reparto di Terapia Intensiva del Sant'Andrea della Spezia. nello stabilimento sanitario del capoluogo ci sono



Sanitario con dose di vaccino

anche tre degenti nella divisione di Malattie Infettive. Nei reparti Covid-19 di a Sarzana ieri sera i ricoverati erano 37. Asl5 ha refertato 118 tamponi positivi mentre gli spezzini affetti da coronavirus sono in tutto 2697.

Oggi inizierà la somministrazione della quarta dose vaccinale contro il Covid-19 per i pazienti i over 80 e per le persone con più di 60 anni con elevata fragilità. In contemporanea partiranno le vaccinazioni all'interno delle residenze sanitarie assistite (Rsa) della provincia della Spezia che sono, complessivamente, oltre 600. —

S. COLL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevenzione del tumore al cavo orale Il consulto gratuito al Sant'Andrea

LA SPEZIA

In occasione della quarta 'Giornata della prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori del cavo orale' promossa domani da Aooi (Associazione otorinolaringologi ospedalieri italiani), la struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Sant'Andrea aprirà le porte per un consulto gratuito ai cittadini, effettuando visite ad ingresso libero, dalle 10 alle 18 negli ambulatori del reparto (padiglione 5, piano terra). I tumori del distretto testa-collo sono il settimo cancro più comune in Europa, circa la metà dei tumori del polmone, ma due volte più comuni delle neoplasie del collo dell'utero. «Per la terza volta il polo diagnostico – commenta Giorgio Ferrari, direttore di Otorinolaringoiatria – aderisce a questa importante iniziativa che

oltre a sensibilizzare al tema della prevenzione e della diagnosi precoce in questi tipi di tumori, permette di riconoscere nel chirurgo otorinolaringoiatra lo specialista per le competenze terapeutiche del distretto testa-collo. Il carcinoma del cavo orale è una neoplasia con incidenza tra i 4 e gli 8 casi per 100000 abitanti e, sempre più, interessa anche soggetti meno anziani (terza, quarta decade di vita). Le cause sono molteplici, ma alcuni fattori di rischio sono ormai accertati: alcool, fumo e traumi cronici da incongruo stato dentario. Anche nei tumori più avanzati la chirurgia rimane il trattamento fondamentale insieme al ricorso a tecniche ricostruttive sofisticate, praticate al Sant'Andrea, che consentono un'asportazione del tumore in modo più radicale ed una riduzione degli esiti estetico funzionali».